

4.2006

CASA S. MARIA
63.36 PAGLIARE AP

L'ARALDO

SACERDOTI DEL S. CUORE
DEHONIANI



*Il Cuore di
Gesù*



Carissimi Amici
di
Casa S. Maria

è con vero piacere che desideriamo proporvi, per questo mese di giugno, un piccolo sussidio per incontrarvi con il Cuore di Gesù. Colui che tanto ci ha amato attende una concreta risposta di amore. Possiamo ancora attendere e misconoscere questo amore? Se vogliamo possiamo. Ma dobbiamo sapere che il Cuore di Gesù continuerà a proporci la sua misericordia infinita fino all'ultimo istante della nostra vita, perchè senza il suo amore non c'è eternità né vita. E poichè il suo Amore è vero e fedele, continuerà a riproporcelo ogni istante, perchè ogni istante della nostra vita è immerso nell'oceano del suo Cuore. Come potremo vivere senza il suo Amore?

Amato sia sempre e ovunque il tuo Cuore, o mio Gesù. Infiammami del tuo amore perchè siano riscaldate le fredde tenebre della nostra umanità.

Desideriamo unire all'offerta della tua vita, tutta la nostra vita, perchè con te possiamo essere risorti a vita nuova.

Profondamente uniti a ciascuno di voi, amici di Casa S. Maria, vi ricordiamo nelle nostre quotidiane preghiere e nell'offerta del sacrificio dell'Eucaristia.

Vi benediciamo con tutto il cuore e invochiamo la protezione della Vergine santa su voi e sui vostri cari.

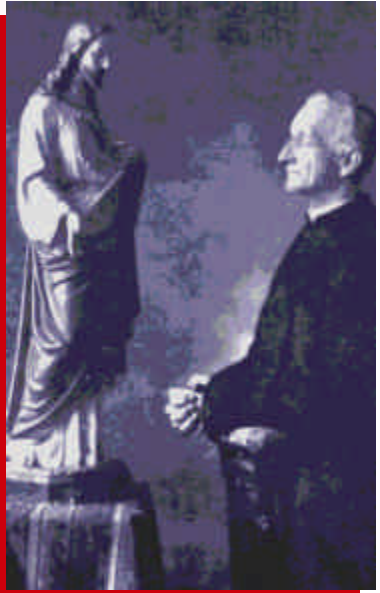
La comunità di Casa S. Maria.

www.casasantamaria.it

[e_mail: dehoniani@casasantamaria.it](mailto:dehoniani@casasantamaria.it)

ATTO DI COMPUNZIONE

Gesù,
tu sei tanto buono
nell'avvertirmi,
nel seguirmi,
nell'umiliarmi!
Possa io
non resistere
alla tua grazia,
come ha fatto
Simone il fariseo,
e convertirmi come
la Maddalena!



Gesù mio,
dammi la generosità nel sacrificio,
affinché la mia non sia una conversione
imperfetta, e non ricada nelle mancanze
passate.

Dammi la grazia di amare il sacrificio
e di corrispondere a tutti i sacrifici
che tu mi domandi.

Gesù, lascia che ai tuoi piedi
ti dica che sono confuso e che ti amo.
Non ti chiedo la dolcezza delle lacrime
di penitenza, ma il vero pentimento,
il pentimento amoroso di un cuore
che sente di averti offeso
e ne rimane addolorato per tutta la vita.

P. Leone Giov. Dehon

CORONCINA IN ONORE DEL S. CUORE

*O Dio, vieni in mio soccorso.
Signore, affrettati ad aiutarmi.
Gloria al Padre....*

1 - Caro Gesù, quando penso alla bontà del tuo Cuore e considero la dolcezza e la misericordia con cui hai accolto i peccatori, mi sento vivamente confortato e pieno di fiducia d'essere anch'io da te bene accolto. E' vero, ho peccato tanto! Ma ora, come Pietro e la Maddalena, sono sinceramente pentito e detesto di cuore i miei peccati, perché con essi ho offeso te, mio sommo Bene. Concedimi, te ne prego, un completo perdono e fa che piuttosto io muoia prima di offenderti ancora e per l'avvenire viva solo per amarti.

*Padre nostro
cinque Gloria al Padre.
Dolce Cuor del mio Gesù, fa ch'io t'ami sempre più.*

2 - Benedico, o Gesù mio, la profonda umiltà del tuo Cuore e ti ringrazio di avermelo dato per modello, e, a costo di tante tue umiliazioni, di avermi anche additato la via che devo seguire per giungere a imitarlo. Quanto sono stato stolto con i miei peccati d'orgoglio! Perdonami. Non più tanta superbia, ma d'ora in poi voglio seguirti nelle umiliazioni per godere della tua pace in questa vita e ottenere l'eterna salvezza. Dammene tu la forza e ringrazierò in eterno il tuo Cuore.

*Padre nostro
cinque Gloria al Padre.
Dolce Cuor...*

3 - Ammiro, Gesù mio, il tuo Cuore sitibondo di sofferenza e ti ringrazio di tanti meravigliosi esempi che mi hai lasciato di questa virtù. Quale contrasto con la mia sete di piacere e di divertimento, e con la mia insofferenza di ogni più piccola pena!

Gesù caro, infondi nel mio cuore un fervido e costante amore alle tribolazioni, alle croci, alla mortificazione, alla penitenza, perché, se ti seguirò al Calvario, giungerò con te alla gloria in paradiso.

Padre nostro

*cinque Gloria al Padre.
Dolce Cuor...*

4 - Dinanzi al tuo mansuetissimo Cuore, caro Gesù, mi vergogno del mio così diverso dal tuo. Purtroppo io a un'ombra, a un gesto, a una parola in contrario mi inquieto e mi lamento. Perdona le mie impazienze e dammi grazia di imitare, nell'avvenire, in qualunque contrarietà, la tua inalterabile mansuetudine e così mantenere con tutti una costante e perfetta pace.

*Padre nostro
cinque Gloria al Padre.
Dolce Cuor...*

5 - Ti lodo, o Gesù, per la mirabile forza con cui hai vinto il mondo e il demonio, e sei andato incontro alla morte. Io mi confondo al vedere il mio cuore tanto pusillanime, pieno di rispetto umano e così timoroso per ciò che può dire la gente. Non sarà più così. Da te imploro la forza di combattere e vincere, quaggiù, ogni vano timore e falsa vergogna, per trionfare poi lieto con te in cielo.

*Padre nostro
cinque Gloria al Padre.
Dolce Cuor...*

Per i meriti del tuo Cuore dolcissimo impetrami, o gran Madre di Dio e Madre mia Maria, vera e costante devozione al sacro Cuore di Gesù, tuo Figliolo, perché unito a lui con il pensiero e con l'affetto adempia sempre, ma specialmente in questo giorno, i miei doveri con la più grande fedeltà e così procuri a questo divin Cuore l'onore, la gloria e la consolazione che attende da me.

*Cuor di Gesù, ardente d'amore per noi.
Infiamma il nostro cuore d'amore per te.*

Preghiamo.

Fa, o mio Dio, che lo Spirito Santo ci infiammi di quel fuoco che nostro Signore Gesù Cristo ha tratto dal profondo del suo Cuore per spanderlo sulla terra, ove desidera ardentemente vederlo acceso. Egli che, essendo Dio, vive e regna con te nell'unità dello stesso Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen



NOVENA AL SACRATISSIMO CUORE DI GESU'

*O Dio, vieni a salvarmi.
Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre ...*

1- Cuore santo del mio Gesù, unico mio Bene, a te ricorro per essere consolato. Pieno di fiducia nelle tue misericordie imploro da te questa grazia (si domanda la grazia). Aiutami e son risoluto di fare quanto tu vuoi. Esaudisci le mie suppliche per l'intercessione dei Santi, degli Angeli e specialmente della tua e mia dolcissima Madre, al cui Cuore debbo se per me ti sei aperto misericordiosamente.

***Gloria al Padre... (tre)
Dolce Cuor del mio Gesù, fa ch'io t'ami sempre più.***

2 - O Gesù, le vampe del tuo Cuore divino non possono restare occulte; il tuo amore si fa sentire su tutti i punti della terra. E oh, quante e quante volte non ho io sperimentato i benefici effetti della tua carità! Perdona, ti supplico, tutte le mie ingratitudini passate, ascolta e fa paghi i voti del mio povero cuore, e concedimi di vivere una vita tutta secondo i disegni della tua bontà.

Gloria al Padre... (tre)

Dolce Cuor del mio Gesù, fa ch'io t'ami sempre più.

3 - Gesù dolcissimo, voglio chiudermi nel tuo Cuore santo ed ivi gemere e supplicare per essere allietato dai raggi tuoi soavissimi. In codesto asilo di pace non temerò nulla, né i mali della vita, né i pericoli e le sventure di questo mondo. " Se vuoi, puoi guarirmi ", ti dirò nelle mie infermità. " Salvami, sono per perire ", griderò a te nelle mie tribolazioni e non sarò confuso.

Gloria al Padre... (tre)

Dolce Cuor del mio Gesù, fa ch'io t'ami sempre più.

4 - Vedi i miei bisogni, o Gesù; abbi pietà delle mie pene ed ascolta i gemiti del mio cuore, che a te si rivolge per aiuto e conforto. Rinnova in mio favore e in favore delle persone che ti raccomando, rinnova i miracoli della probatica piscina, dammi la salute dell'anima e quella del corpo. Consolami, fammi lieto, concedendomi questa grazia (si domanda la grazia) ed io ti serberò eterna gratitudine.

Gloria al Padre... (tre)

Dolce Cuor del mio Gesù, fa ch'io t'ami sempre più.

5 - Ascoltami, o Cuore pietosissimo: converti i peccatori, salva gli agonizzanti, consola gli afflitti, libera presto da quel carcere le anime del Purgatorio e fa che con la mia famiglia io ti lodi e ti ami su questa terra per cantare tutti insieme le tue misericordie in Cielo.

E tu dolcissima Madre mia, sii la mia guida e la mia avvocata: insegnami ad amare il divin Cuore e a vivere in esso e ottienimi la grazia che ho chiesto e quella di farlo conoscere ed amare anche dagli altri. Così sia.

Gloria al Padre... (tre)

Dolce Cuor del mio Gesù, fa ch'io t'ami sempre più.



CORONA D'AMORE AI SACRATISSIMO CUORE DI GESU'

Preghiera preparatoria

Noi ti salutiamo, o Cuore amantissimo e amabilissimo di Gesù.

Ti amiamo, benediciamo e glorifichiamo.

Ti lodiamo con i Serafini ardenti d'amore; ti esaltiamo con il sublime coro dei Troni; ti ringraziamo in unione a tutti gli Angeli e a tutti i Santi.

Ti amiamo con il cuore generosissimo di Maria, tua Madre, e con san Giuseppe, tuo padre putativo.

Ti offriamo il nostro cuore, lo doniamo, lo consacriamo, lo immoliamo a te. Tu accettalo e infiammallo con il tuo amore.

Vogliamo viverti uniti nell'offerta e nel sacrificio perché tu ci faccia salvi per l'eternità.

Ricordati che ci hai redenti con il tuo Sangue prezioso per dimostrarci la infinità del tuo amore.

Ci abbandoniamo dunque a te, Cuore di Gesù, e imploriamo la tua misericordia.

Cuore di Gesù, abbiamo posto tutta la nostra fiducia in te e certamente non rimarremo delusi in eterno.

Prendere in mano la corona e dire sulla Croce:

Vieni, o Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in loro il fuoco del tuo santo amore.

Sui primi tre grani:

Amato sia da per tutto il Sacro Cuore di Gesù.

Prima corona: Lunedì e Giovedì

Il Cuore di Gesù nella sua incarnazione

Nel primo mistero contempliamo il Cuore di Gesù che offre se stesso per la nostra salvezza.

San Paolo testimonia che nell'atto di farsi uomo Gesù disse: Padre, i sacrifici finora offerti, per espiare e cancellare i peccati, non ti sono stati graditi. Pertanto mi vuoi dare un corpo perché sia la vittima del nuovo sacrificio. Eccomi pronto, o Padre, a fare la tua volontà! Ammiriamo l'infinita generosità e sottomissione del Cuore di Gesù e uniamoci al suo sacrificio per espiare i peccati nostri e dei nostri fratelli.

Nel secondo mistero contempliamo il Cuore di Gesù durante la sua infanzia.

La semplicità, l'abbandono, l'amore alla sofferenza sono le virtù caratteristiche dell'infanzia di Gesù. La semplicità: infatti, benché Dio, non disdegna di mostrarsi rivestito delle infermità della nostra carne; l'abbandono perché tutto lascia disporre dalla volontà del Padre e delle creature; l'amore alla sofferenza: basta ricordare la grotta di Betlemme, la circoncisione, la fuga in Egitto. Queste tre virtù sono l'essenza della vita d'amore e di immolazione.

Nel terzo mistero contempliamo il Cuore di Gesù durante la sua vita nascosta.

Il Vangelo riassume tutta la giovinezza di Gesù in queste parole: Ritornò con Maria e Giuseppe a Nazaret e visse ad essi sottomesso. Così fino ai trent'anni rimase sepolto nel più perfetto nascondimento a lavorare come un umilissimo operaio e ad obbedire. Ma la grazia di questa vita umile e nascosta doveva salvare il mondo accecato dall'orgoglio e dal peccato! Ecco come noi pure possiamo essere vittime e redentori con Gesù.

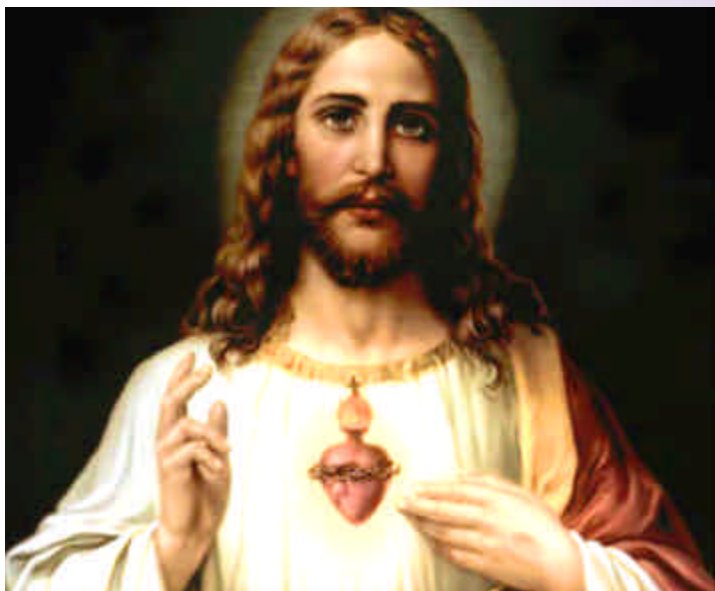
Nel quarto mistero contempliamo il Cuore di Gesù durante la sua vita pubblica.

Il carattere proprio della vita pubblica di Gesù è lo zelo per la gloria del Padre e la salvezza delle anime. E' un fuoco vivo che gli tormenta il cuore, che non gli dà pace, che lo spinge ad affrontare la fatica della predicazione continua, estenuante, il disagio delle peregrinazioni senza riposo.

Quanto bene potremmo seminare attorno a noi se temessimo un po' meno di scomodarci e sacrificarci per la causa dell'apostolato! Ricordiamo che le anime si comperano con le lacrime e il sangue.

Nel quinto mistero contempliamo il Cuore di Gesù che si dona tutto agli ammalati e ai peccatori.

A chi furono rivolte le premure più squisite della vita apostolica di Gesù? Agli ammalati e ai peccatori. Accoglieva tutti e a qualunque ora, aveva una parola dolce per tutti, non si dimostrò mai restio anche a compiere i miracoli più strepitosi. Soprattutto perdonò sempre, senza restrizioni, senza misura. Venite a me, voi tutti che siete oppressi dal peso delle vostre miserie, e io vi ristorerò! Scolpiamo nel cuore questo prezioso insegnamento per valercene nell'ora del bisogno, ma anche per comportarci noi pure con i nostri fratelli come s'è comportato Gesù.



Per la prima e seconda corona dopo aver enunciato il mistero, si dicono le seguenti invocazioni:

Sul grano grosso:

Gesù mite ed umile di cuore, rendi il nostro cuore simile al tuo.

Sui grani piccoli:

Dolce Cuor del mio Gesù, fa ch'io ti ami sempre più.

Dopo ogni diecina:

Dolce Cuore di Maria, sii la salvezza mia.

Seconda corona: Martedì e Venerdì

Il Cuore di Gesù nella sua Passione

Nel primo mistero contempliamo il Cuore di Gesù nell'agonia del Getsemani.

Il Getsemani è la passione del cuore in attesa e in preparazione alla passione del corpo. L'orrore del peccato, di tutti i peccati, che Gesù doveva far suoi, e la chiara visione che per tante anime il suo martirio non sarebbe giovato nulla perché esse non avrebbero voluto approfittarne, ecco ciò che massimamente straziò e compresse il Cuore di Gesù, tanto che tutto il suo corpo fu cosparso di un vivo sudore di sangue. E noi commetteremo ancora il peccato con tanta facilità? E non risentiremo nulla nel nostro cuore dello strazio del Cuore di Gesù per tanti peccati dei nostri fratelli?

Nel secondo mistero contempliamo le umiliazioni del Cuore di Gesù.

Tradito da un apostolo e rinnegato da un altro, legato e trascinato davanti ai tribunali come un volgare malfattore, schiaffeggiato, accusato falsamente, trattato da re da burla, spogliato delle sue vesti, crocifisso tra due ladroni: ecco la sintesi della sublime follia dell'amore di Gesù per noi, per espiare i nostri peccati di orgoglio e di vanità. Impariamo almeno ad accettare con più amore le piccole umiliazioni di ogni giorno per unirci e sollevare le umiliazioni di Gesù.

Nel terzo mistero contempliamo i dolori del Cuore di Gesù.

Grande come il mare, esclama il profeta, è il tuo dolore! Pensiamo alla flagellazione che strazia le membra delicatissime di Gesù e le ricopre di piaghe sanguinanti; pensiamo alla coronazione di spine in cui le spine lunghe e pungentissime forano le tempie, lesionano i centri nervosi, arrivano forse fino al cervello. Poi i chiodi, i grossi chiodi che squarciano le mani e i piedi. Ecco dove si sa giungere quando si ama veramente! Ma ricordiamo che amore di sangue domanda amore di sangue.

Nel quarto mistero contempliamo il Cuore di Gesù abbandonato dagli amici ed anche dal suo Padre celeste.

Per consumare l'immolazione della vittima divina, accanto al crudelissimo dolore fisico non poteva mancare il più straziante dolore morale: l'abbandono dei discepoli, tranne Giovanni fedele sino alla croce, l'abbandono degli amici, degli ammiratori, dei beneficati. Persino l'abbandono del Padre, che lascia Gesù solo in lotta con le infermità della



sua natura umana, per fargli assaporare fino in fondo l'amarezza del calice della passione. E Gesù tutto accetta per insegnarci a soffrire con pazienza anche nel cuore e nello spirito per completare il suo sacrificio.

Nel quinto mistero contempliamo il Cuore di Gesù trafitto dalla lancia.

L'ultimo dono che Gesù ci fa è il dono del suo Cuore. Lo lascia aprire dalla lancia perché possiamo entrarvi e qui fissare la nostra dimora per vivere costantemente in unione di affetti, di sentimenti, di opere, soprattutto di passione. Solo così ci santificheremo e saremo strumento di santificazione per tante altre anime.

Terza corona: Mercoledì, Sabato e Domenica

Il Cuore di Gesù nell'Eucaristia

Nel primo mistero contempliamo il Cuore di Gesù infinitamente amante e degno di infinito amore.

Dice il santo Vangelo che Gesù avendo amati i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Ed ecco l'estremo miracolo dell'amore: la santissima Eucaristia, dove annienta la sua divinità e la sua stessa umanità sotto i veli del pane e del vino per farsi cibo e bevanda della nostra anima. Come potremo ricambiare tanto amore del nostro Dio? Nella più profonda ammirazione e riconoscenza adoriamo e amiamo!

Nel secondo mistero contempliamo il Cuore di Gesù che vive abbandonato nei tabernacoli ove intercede continuamente per gli uomini.

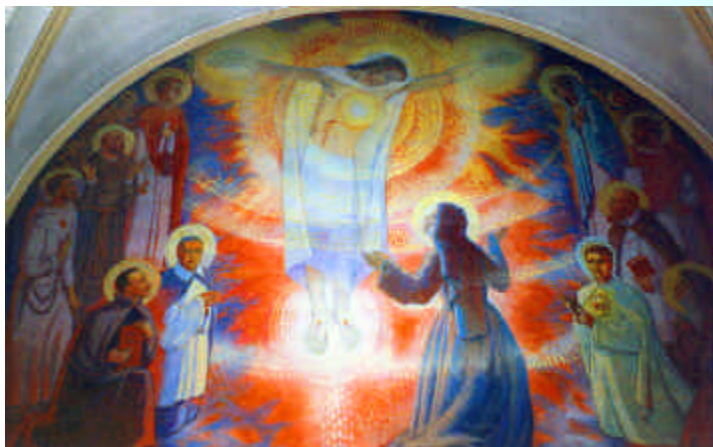
Quanto è doloroso l'atteggiamento degli uomini nei riguardi di Gesù Eucaristia. Egli si dona in una prova di amore che non ha confronti, fino a lasciarsi mangiare per essere nella fragilità della loro carne il seme e la garanzia della vita eterna, e gli uomini non vanno a riceverlo. Egli vive nel tabernacolo intercedendo continuamente presso il Padre grazie di misericordia e di salute, e gli uomini disdegnano di sostare un istante per beneficiarne. Oh! almeno noi ripariamo ritornando spesso, quali api industrie, presso il fiore della santa Eucaristia. Vi troveremo il nettare della vita vera e della santità.

Nel terzo mistero contempliamo il Cuore di Gesù vittima immolata e sempre vivente.

Nell'Eucaristia Gesù si fa nostro nutrimento e nostro compagno, nostro avvocato e nostro intercessore, ma soprattutto si fa nostra propiziazione e nostra salvezza rinnovando misticamente nella santa Messa il cruento sacrificio compiuto sul Calvario. La nostra fede ci porti ogni mattina ad assistere, in unione con Maria, alla nuova immolazione di Gesù per trarne forza a vivere la nostra immolazione ed essere con Gesù propiziazione e salvezza per i nostri fratelli.

Nel quarto mistero contempliamo il Cuore di Gesù straziato dagli uomini nel Sacramento del suo amore.

Come un giorno sul Calvario, mentre Gesù offriva la sua vita, gli sgherri e il popolaccio bestemmiavano la sua divinità e deridevano il suo dolore, così oggi il Sacramento dell'amore divino è bersaglio di indomabile odio da parte dei nemici della fede.



Offriamo in riparazione, come Giovanni, nostro modello, ai piedi della croce, i sentimenti della nostra compassione verso il martoriato Salvatore e le proteste di fedeltà del nostro cuore amante e riconoscente.

Nel quinto mistero ringraziamo il Cuore di Gesù che si è donato e vive nella santissima Eucaristia e con lui ringraziamo il suo divin Padre.

Rapiti dalla sublimità di questo mistero di carità e di grazia è giusto che innalziamo a Gesù, e al divin Padre che ci ha dato Gesù, l'inno del nostro più vivo ringraziamento. Forse ci sentiamo meschini e impotenti per assolvere degnamente questo compito di doverosa riconoscenza? Serviamoci del Cuore stesso di Gesù, Come un giorno il Salvatore consigliava a santa Geltrude: Quando vuoi lodarmi e comprendi che non puoi farlo secondo la perfezione dei tuoi desideri, dimmi soltanto: - Buon Gesù, supplisci te ne prego, alla mia pochezza, supplisci tu per me e io offrirò tosto a Dio per te un cantico perenne di lode.

Sul grano grosso:

Sia lodato, adorato, amato e ringraziato a ogni istante il Cuore eucaristico di Gesù in tutti i tabernacoli del mondo sino alla consumazione dei secoli.

Sui grani piccoli:

Dolce Cuor del mio Gesù, fa ch'io t'ami sempre più.

Dopo ogni diecina:

Dolce Cuore di Maria, sii la salvezza mia.



Preghiamo (si recita al termine di ogni corona).

Amabilissimo Gesù, gradisci il dono del nostro cuore che ti presentiamo in riparazione delle offese così numerose e gravi che ti sono fatte soprattutto nel Sacramento dell'amore. Concedici, o Gesù, di condividere le sofferenze del tuo divin Cuore, di imitarne le virtù e di meritarne le grazie. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.



PER OTTENERE SANTI SACERDOTI

Signore, per zelare il tuo onore e la tua gloria.

Dacci sacerdoti santi!

Signore, per aumentare la nostra fede.

Signore, per sostenere la tua Chiesa.

Signore, per predicare la tua dottrina.

Signore, per difendere la tua causa.

Signore, per combattere l'errore.

Signore, per sostenere la verità.

Signore, per dirigere le anime nostre.

Signore, per rendere migliori i costumi.

Signore, per sradicare i vizi.

Signore, per illuminare il mondo,

Signore, per far conoscere le ricchezze del tuo Cuore.

Signore, per farci amare lo Spirito Santo.

Signore, affinché tutti i tuoi ministri siano la luce del mondo e il sale della terra.

Preghiamo.

O Gesù, Sacerdote Santo, ti domandiamo con tutto l'ardore dell'animo di accrescere ogni giorno più il numero degli aspiranti al Sacerdozio e di formarli secondo i disegni del tuo Cuore amantissimo, affinché lavorino efficacemente a fare del mondo un solo ovile sotto un solo Pastore.

Amen

A GESÙ ETERNO SACERDOTE

Gesù, eterno sacerdote, divino sacrificatore, che in un incomparabile slancio di amore per gli uomini, tuoi fratelli, hai lasciato scaturire dal tuo Sacro Cuore il sacerdozio cristiano, degnati di continuare a effondere nei tuoi sacerdoti i fiotti vivificanti dell'amore infinito. Vivi in essi, trasformali in te: rendili con la grazia strumenti delle tue misericordie; agisci in essi e per essi e fa che, dopo essersi completamente rivestiti di te, con la fedele imitazione delle tue adorabili virtù, compiano, in tuo nome e con la forza del tuo spirito, le opere che tu stesso hai compiuto per la salvezza del mondo.

Divin Redentore delle anime, guarda quanto grande è il numero di coloro che dormono ancora nelle tenebre dell'errore; conta il numero di queste pecorelle infedeli che costeggiano i precipizi; considera la moltitudine dei poveri, degli affamati, degl'ignoranti e dei deboli che gemono nell'abbandono.

Ritorna tra noi per mezzo dei tuoi sacerdoti; rivivi veramente in loro, agendo per mezzo di essi, e passa di nuovo attraverso questo mondo, insegnando, perdonando, consolando, sacrificando, riannodando i sacri legami dell'amore fra il Cuore di Dio e il cuore dell'uomo. Amen.



PREGHIERA MISSIONARIA

Guardate, o Signore, ai vostri Missionari sacerdoti, suore e laici che lasciano ogni cosa per rendere testimonianza alla vostra parola e al vostro amore.

Siate per ciascuno di essi " il protettore potente, il forte presidio, il riparo contro gli ardori, il rifugio contro il sole di mezzogiorno, l'aiuto per non inciampare, il soccorso nelle cadute ".

Sosteneteli nei momenti difficili, reggete le loro forze, consolate i loro cuori, coronate di spirituali conquiste il loro lavoro. Essi non cercano umani successi o beni caduchi, ma solo il vostro trionfo e il bene delle anime.

L'adorabile immagine di voi Crocefisso che li accompagna per tutta la vita parla loro di eroismo, di abnegazione, di amore e di pace.

Sia loro di conforto e di guida, di luce e di forza, affinché, per mezzo loro, il vostro nome benedetto si diffonda ognor più nel mondo ed essi attornati da un numero sempre più grande di vostri figli, possano a voi cantare l'inno della riconoscenza, della redenzione e della gloria.

Amen.

Papa Giovanni XXIII





PREGHIERA PER LE MISSIONI

Amabilissimo Signor mio Gesù Cristo che a prezzo del tuo preziosissimo Sangue hai redento il mondo, volgi misericordioso lo sguardo sulla povera umanità che in così gran parte giace ancora immersa nelle tenebre dell'errore e nell'ombra della morte, e fa risplendere su di essa la luce della verità. Moltiplica, o Signore, gli apostoli del tuo Vangelo; infervora, feconda, benedici con la tua grazia il loro zelo e le loro fatiche, affinché tutti gli infedeli ti conoscano e si convertano a te, loro Creatore e Redentore.

Richiama gli erranti al tuo ovile, i ribelli al seno della tua unica vera Chiesa. Affretta, o amabilissimo Salvatore, l'auspicato avvento del tuo regno sulla terra, attrai al tuo Cuore dolcissimo tutti gli uomini affinché tutti possano partecipare degli incomparabili benefici della redenzione nella eterna felicità del Paradiso. Amen.

Padre nostro, Ave, Gloria.

ATTO DI CONSACRAZIONE

*Cor Jesu, flagrans amore nostri,
infiamma cor nostrum amore tui:*

Cuore di Gesù che sei tutto fuoco d'amore per noi, infiamma il mio cuore d'amore per te. E' questa la grazia, o dolce Maestro, che imploro umilmente adorandoti velato sotto le candide specie dell'Ostia: una trasfusione d'amore dal tuo Cuore al mio cuore, d'amore generoso, trasformante affinché tu mi possa trovare sempre più degno della missione riparatrice che mi hai affidato. Ecco, Gesù, ti presento il mio cuore, lo metto a tua disposizione. Ci sono miserie e debolezze, ma il tuo amore consumerà tutto. Si riposerà il tuo amore perdonando, sfogando il torrente incontenibile delle sue misericordie.

In questa festa voluta dal tuo Cuore come amorosa riparazione per le tante offese da cui è ferito, voglio ripeterti la volontà decisa di vivere da amico, da confidente, da apostolo tuo, da tuo angelo consolatore per la vita e per la morte. Ti rinnovo pertanto la mia consacrazione totale. Tutto, Gesù, rimetto a te: cuore, anima, attività, il corpo stesso; tutto rimetto a te, nella piaga aperta del tuo Cuore santissimo, nella piaga che grida la fame e la sete che ti divora della mia salute e della mia santificazione, della salute e della santificazione di tutte le anime; nella piaga che mi è scuola di sacrificio continuato senza troppi riguardi e misure fino alla perfetta consumazione della mia vita per te. Oh! che cosa c'è di più bello di questo ricambio di immolazione totale, ricambio vissuto giorno per giorno fedelmente, in tutte le piccole occasioni di fatica, di rinuncia, nell'accettazione amorosa e nella piena sottomissione alla tua santa volontà senz'altro interesse che la tua gloria, senz'altro desiderio che di vedere presto il tuo Regno accolto da tutte le anime?

Si compia, Gesù caro, questo anelito del tuo e del mio cuore, perché cessi l'imperversare di tanto male, perché sia spezzata la catena di tanti peccati, perché tante anime non soffrano più invano lontano da te.

Gesù, dammi la grazia e la forza di vivere e di morire per questo ideale come sei vissuto e come sei morto tu, come me ne hai lasciata missione chiamandomi nel numero delle tue anime riparatrici. Fa che la mia preghiera, la mia parola, la mia azione, il mio atteggiamento, la mia sofferenza chiedano, preparino e affrettino questo giorno del trionfo del tuo amore. Amen

ATTO DI CONSACRAZIONE DELLE FAMIGLIE

Cuore dolcissimo di Gesù che hai fatto alla tua fedelissima serva, santa Margherita Maria, la consolante promessa: lo benedirò quelle case in cui sarà esposta l'immagine del mio Cuore, degnati di accettare oggi la consacrazione della nostra famiglia. Con questo atto intendiamo di proclamare solennemente il tuo dominio sopra tutte le creature e sopra di noi in particolare, riconoscendoti per Re delle anime nostre. I tuoi nemici, o Gesù, non vogliono riconoscere i tuoi diritti sovrani e ripetono il grido satanico: *Non vogliamo che costui regni sopra di noi*, straziando così nel modo più crudele l'amabilissimo tuo Cuore. Ma noi ti ripetiamo con rinnovato amore: regna, o Gesù, sopra la nostra famiglia e su ciascuno dei membri che la compongono: regna sulle nostre menti, affinché crediamo fermamente alle verità che ci hai insegnate, regna sui nostri cuori perché seguiamo sempre i tuoi divini insegnamenti. Sii tu solo, o Cuore divino, il dolce Re delle anime nostre; di queste anime che hai conquistate a prezzo di tutto il tuo Sangue e che vuoi salve nell'eternità.

Ed ora mantiene la tua promessa e fa discendere sopra di noi le tue benedizioni. Benedici i nostri lavori, le nostre imprese, la nostra salute, i nostri interessi. Benedici noi tutti nella gioia e nel dolore, nella prosperità e nelle avversità, ora e sempre. Fa che regni in mezzo a noi la pace, la concordia, il rispetto, l'amore reciproco e il buon esempio. Difendici dai pericoli, dalle malattie, dalle disgrazie e soprattutto dal peccato. Degnati infine di scrivere il nostro nome nella piaga sacratissima del tuo Cuore e non permettere che vi sia mai più cancellato affinché, dopo essere vissuti uniti qui in terra possiamo un giorno ritrovarci uniti in cielo a cantare le glorie e i trionfi della tua misericordia. Amen.



PREGHIERA ALLA SACRA FAMIGLIA

Gesù amorosissimo, che con le ineffabili virtù e cogli esempi della tua vita domestica santificasti la Famiglia da te eletta qui in terra, guarda pietoso la nostra che prostrata innanzi a te ti invoca propizio. Ricordati che è famiglia tua, perché a te specialmente dedicata e consacrata. Assistila benigno, difendila nelle sue necessità e donale la grazia di mantenersi costante nella imitazione della tua santa Famiglia; affinché fedelmente servendoti e amandoti in terra, possa poi benedirti eternamente in Paradiso.

Maria, Madre dolcissima, alla tua intercessione noi ricorriamo, sicuri che il tuo divin Figliolo esaudirà le tue preghiere. E tu pure, o glorioso Patriarca S. Giuseppe, aiutaci con la tua potente mediazione, e offri per le mani di Maria i nostri voti a Gesù.

Gesù, Maria, Giuseppe, illuminateci, soccorreteci, salvateci. Amen.

Padre nostro, Ave Maria e Gloria.

SANTIFICAZIONE DEL MESE DI GIUGNO

Durante il mese di Giugno, dopo una pia lettura di circostanza, potrai recitare con molto frutto la seguente preghiera:

Cuore santo di Gesù, fonte di ogni bene, noi ti adoriamo, ti amiamo, e pentiti vivamente dei nostri peccati, ti presentiamo i nostri poveri cuori. Rendili umili, pazienti, puri e in tutto conformi ai tuoi desideri. Fa, o buon Gesù, che noi viviamo in te e per te. Proteggici nei pericoli, consolaci nelle affezioni, concedici la sanità del corpo, soccorso nei nostri bisogni temporali, la tua benedizione in tutte le nostre opere e la grazia di una santa morte. Amen.



Offerta.

O Gesù - che nell'Eucarestia ti offri continuamente al Padre - per adorarlo ed esaltarlo. - per esprimergli la nostra riconoscenza - e ottenerci le sue grazie, - desideriamo noi pure - offrirti la nostra vita - affinché resa simile alla tua, - ti renda testimonianza davanti agli uomini - e sia per il Padre celeste - un sacrificio di lode e di gloria.

Accogli, o Gesù, - l'offerta della nostra vita - perché ti renda testimonianza - davanti agli uomini. - Sia per il Padre celeste - un sacrificio di lode - e per il tuo Cuore dolcissimo - un ricambio d'amore e di riparazione.

Signore, - ti presentiamo la nostra anima - perché la tua Eucarestia - ci versi l'abbondanza delle virtù: - la bontà e la dolcezza, - la purità e l'umiltà - lo spirito di obbedienza e di povertà.

Accogli, o Gesù, ...

Signore, - ti offriamo la nostra vita - in spirito di immolazione - perché la santa Eucarestia - la unisca alle tue sofferenze - così che possiamo abbracciare - con cuore amante - tutte le croci - con cui ci visiterai, - le croci del corpo e quelle dell'anima, - con il desiderio - di completare in noi - ciò che manca alla tua Passione - per la salvezza dei fratelli.

Accogli, o Gesù, ...

Signore, - ti offriamo i nostri cuori - perché la divina Eucarestia - li ricolmi della tua carità. - Fa che noi passiamo dovunque - facendo del bene, - pacificando i cuori, - aiutando i sofferenti, - collaborando con tutte le nostre forze - a ricostruire in un mondo diviso - la concordia, l'unione e la pace.

Accogli, o Gesù, ...



L'Araldo n.4.2006 - Giugno